

Roberto Toffoli



*L'avifauna del Parco Fluviale Gesso e Stura:
check-list e distribuzione delle specie ornitiche di
maggiore interesse conservazionistico*



Febbraio 2008

Fra i vertebrati terrestri gli uccelli detengono il primato della biodiversità ed in Piemonte questa ricchezza è ben rappresentata da 376 specie sino ad oggi segnalate (il 4% dell'avifauna mondiale e quasi il 50% di quella europea).

Di queste, 106 sono nidificanti ed almeno in parte sedentarie (presenti con popolazioni variabili tutto l'anno); ad esse nella bella stagione se ne aggiungono altre 86 nidificanti, mentre esclusivamente nei periodi migratori o d'inverno se ne possono incontrare altre 80 di passo o svernanti e ben 94 di comparsa occasionale (accidentali) (Boano e Pulcher, 2002).

Conoscere in dettaglio questa ricchezza ornitologica è importante sia per poter intraprendere azioni mirate di conservazione, sia per una sua valorizzazione a livello di corretta fruizione naturalistica sia, infine, per le indicazioni che da essa ci possono venire per la conoscenza dello stato di salute del territorio, essendo gli uccelli buoni indicatori ecologici, soprattutto in riferimento alla struttura verticale (stratificazione) ed orizzontale (frammentazione) della vegetazione e di vari aspetti del paesaggio.

Nonostante che l'avifauna piemontese nel complesso sia ben conosciuta, grazie anche agli atlanti delle specie nidificanti e svernanti, molto resta da fare a livello locale, tenuto conto che in diversi settori della regione mancano ancora studi approfonditi, specialmente con dati quantitativi. In particolare le conoscenze faunistiche di parte della provincia di Cuneo sono ancora scarse e frammentarie.

In questo contesto uno studio sulle specie di particolare interesse conservazionistico del Parco Fluviale Gesso e Stura è di grande interesse sia per gli aspetti di gestione direttamente interessanti il Parco (predisposizione degli strumenti di pianificazione) sia per aspetti ornitologici più teorici.

MATERIALI E METODI

L'area oggetto del presente lavoro è il territorio del Parco Fluviale Gesso e Stura e le sue immediate vicinanze comprendendo il fiume Stura dal ponte del sale tra i comuni di Vignolo e Borgo San Dalmazzo fino al ponte di Castelletto Stura e il torrente Gesso dal ponte posto tra i comuni di Borgo San Dalmazzo e Boves, fino alla confluenza con il fiume Stura.

Allo scopo di redigere una check-list completa dell'avifauna dell'area sono state analizzati i dati relativi a circa 135 uscite ornitologiche condotte nel periodo compreso tra il 1985 e il 2006 (Toffoli *dati inediti*), oltre che ad informazioni bibliografiche.

In base alla check-list dell'area sono state individuate alcune specie di particolare interesse conservazionistico, tra quelle inserite negli elenchi normativi europei (Direttiva Uccelli, SPEC) o rare sul territorio Regionale. Per definire in maniera precisa la presenza e la distribuzione di queste si è proceduto a realizzare un atlante su una griglia di 500 m su reticolo UTM effettuando uscite in periodo riproduttivo tra maggio e luglio e in inverno tra dicembre e gennaio.

Per tutte le specie selezionate si è realizzato un database in formato excell compatibile con la Banca Dati Naturalistica della Regione Piemonte georeferenziato sul reticolo di 500 metri di lato.

I dati così raccolti hanno permesso di realizzare della carte di distribuzione delle singole specie e redigere un carte dalla biodiversità ornitica mediante interpolazione dei punti, allo scopo d'individuare le aree a maggior importanza conservazionistica. Queste sono state confrontate con i confini dell'area protetta e della sua attuale zonizzazione.

RISULTATI

Tabella. 1 Elenco delle specie di uccelli segnalate nell'area di studio.

Nome scientifico	Nome volgare	Status	Direttiva "Uccelli"	SPEC
Ordine PODICIPEDIFORMES	PODICIPEDIFORMI			
1. <i>Tachybaptus ruficollis</i>	Tuffetto	V		
Ordine PELECANIFORMES	PELECANIFORMI			
2. <i>Phalacrocorax carbo</i>	Cormorano	V, W		
Ordine CICONIIFORMES	CICONIFORMI			
3. <i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora	V	I	3
4. <i>Egretta garzetta</i>	Garzetta	V	I	
5. <i>Casmerodius albus</i>	Airone bianco maggiore	V, W	I	
6. <i>Ardea cinerea</i>	Airone cenerino	S, B		
7. <i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca	V	I	2
8. <i>Ciconia nigra</i>	Cicogna nera	V	I	2
Ordine ANSERIFORMES	ANSERIFORMI			
9. <i>Cygnus cygnus</i>	Cigno selvatico	A	I	
10. <i>Tadorna tadorna</i>	Volpoca	V		
11. <i>Aix galericulata</i>	Anatra mandarina	A		
12. <i>Anas strepera</i>	Canapiglia	V		3
13. <i>Anas crecca</i>	Alzavola	V, W		
14. <i>Anas platyrhynchos</i>	Germano reale	S, W		
15. <i>Anas querquedula</i>	Marzaiola	V		3
16. <i>Anas clypeata</i>	Mestolone	V		3
17. <i>Aythya ferina</i>	Moriglione	V		2
18. <i>Aythya fuligula</i>	Moretta	V		3
Ordine ACCIPITRIFORMES	ACCIPITRIFORMI			
19. <i>Pernis apivorus</i>	Falco pecchiaiolo	V, B	I	
20. <i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno	V, B	I	3
21. <i>Circus pygargus</i>	Albanella minore	V	I	
22. <i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude	V	I	
23. <i>Accipiter gentilis</i>	Astore	S, B		
24. <i>Accipiter nisus</i>	Sparviere	S, B		
25. <i>Buteo buteo</i>	Poiana	S, B		
26. <i>Pandion haliaetus</i>	Falco pescatore	V	I	3
Ordine FALCONIFORMES	FALCONIFORMI			
27. <i>Falco tinnunculus</i>	Gheppio	S, B		3
28. <i>Falco vespertinus</i>	Falco cuculo	V	I	3
29. <i>Falco colombarius</i>	Smeriglio	V, W	I	
30. <i>Falco subbuteo</i>	Lodolaio	V, B		
31. <i>Falco peregrinus</i>	Falco pellegrino	S, B?	I	
Ordine GALLIFORMES	GALLIFORMI			
32. <i>Phasianus colchicus</i>	Fagiano	S, B		
Ordine GRUIFORMES	GRUIFORMI			
33. <i>Rallus aquaticus</i>	Porciglione	V		

34. <i>Gallinula chloropus</i>	Gallinella d'acqua	S, B		
35. <i>Fulica atra</i>	Folaga	V		
36. <i>Grus grus</i>	Gru	V	I	
Ordine CHARADRIIFORMES	CARADRIFORMI			2
37. <i>Charadrius dubius</i>	Corriere piccolo	V, B		
38. <i>Charadrius hiaticula</i>	Corriere grosso	V		
39. <i>Vanellus vanellus</i>	Pavoncella	V		2
40. <i>Calidris alpina</i>	Piovanello pancianera	V		3
41. <i>Philomachus pugnax</i>	Combattente	V	I	2
42. <i>Gallinago gallinago</i>	Beccaccino	V, W		3
43. <i>Tringa erythropus</i>	Totano moro	V		3
44. <i>Tringa totanus</i>	Pettegola	V		2
45. <i>Tringa nebularia</i>	Pantana	V		
46. <i>Tringa ochropus</i>	Piro piro culbianco	V		
47. <i>Tringa glareola</i>	Piro piro boschereccio	V	I	3
48. <i>Actitis hypoleucos</i>	Piro piro piccolo	V, B		3
49. <i>Larus ridibundus</i>	Gabbiano comune	V		
50. <i>Larus cachinnans</i>	Gabbiano reale	V		
51. <i>Sterna hirundo</i>	Sterna comune	V	I	
52. <i>Chlidonias niger</i>	Mignattino	V	I	3
Ordine COLUMBIFORMES	COLUMBIFORMI			
53. <i>Columba livia var. domestica</i>	Piccione torraio	S, B		
54. <i>Columba palumbus</i>	Colombaccio	S, B		
55. <i>Streptopelia decaocto</i>	Tortora dal collare orientale	S, B		
56. <i>Streptopelia turtur</i>	Tortora selvatica	V, B		3
Ordine CUCULIFORMES	CUCULIFORMI			
57. <i>Cuculus canorus</i>	Cuculo	V, B		
Ordine STRIGIFORMES	STRIGIFORMI			
58. <i>Athene noctua</i>	Civetta	S, B		3
59. <i>Strix aluco</i>	Allocco	S, B		
60. <i>Asio otus</i>	Gufo comune	S, B		
Ordine Caprimulgiformes	Caprimulgiformi			
61. <i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiacapre	V	I	2
Ordine APODIFORMES	APODIFORMI			
62. <i>Apus apus</i>	Rondone	V, B		
63. <i>Apus pallidus</i>	Rondone pallido	V, B		
64. <i>Apus melba</i>	Rondone maggiore	V, B		
Ordine CORACIFORMES	CORACIFORMI			
65. <i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore	S, B	I	3
66. <i>Merops apiaster</i>	Gruccone	V, B		3
67. <i>Coracias garrulus</i>	Ghiandaia marina	V	I	2
68. <i>Upupa epops</i>	Upupa	V, B		3
Ordine PICIFORMES	PICIFORMI			
69. <i>Jynx torquilla</i>	Torcicollo	V, B		3
70. <i>Picus viridis</i>	Picchio verde	S, B		2
71. <i>Picoides major</i>	Picchio rosso maggiore	S, B		
72. <i>Picoides minor</i>	Picchio rosso minore	S, B		
Ordine PASSERIFORMES	PASSERIFORMI			
73. <i>Lullula arborea</i>	Tottavilla	V, B estinta	I	2

74. <i>Alauda arvensis</i>	Allodola	S, B		3
75. <i>Riparia riparia</i>	Topino	V		3
76. <i>Ptyonoprogne rupestris</i>	Rondine rupestre	V, W		
77. <i>Hirundo rustica</i>	Rondine	V, B		3
78. <i>Delichon urbica</i>	Balestruccio	V, B		3
79. <i>Anthus trivialis</i>	Prispolone	V		
80. <i>Anthus spinoletta</i>	Spioncello	V, W		
81. <i>Motacilla flava</i>	Cutrettola	V, B		
82. <i>Motacilla cinerea</i>	Ballerina gialla	S, B		
83. <i>Motacilla alba</i>	Ballerina bianca	S, B		
84. <i>Bombycilla garrulus</i>	Beccofrusone	A		
85. <i>Cinclus cinclus</i>	Merlo acquaiolo	V, W		
86. <i>Troglodytes troglodytes</i>	Scricciolo	S, B		
87. <i>Prunella modularis</i>	Passera scopaiola	V, W		
88. <i>Erithacus rubecula</i>	Pettiroso	S, B		
89. <i>Luscinia megarhynchos</i>	Usignolo	V, B		
90. <i>Phoenicurus ochruros</i>	Codiroso spazzacamino	S, B		
91. <i>Phoenicurus phoenicurus</i>	Codiroso	V, B		2
92. <i>Saxicola rubetra</i>	Stiaccino	V		
93. <i>Oenanthe oenanthe</i>	Culbianco	V		3
94. <i>Oenanthe hispanica</i>	Monachella	A		2
95. <i>Turdus merula</i>	Merlo	S, B		
96. <i>Turdus philomelos</i>	Tordo bottaccio	S, B		
97. <i>Turdus iliacus</i>	Tordo sassello	V, W		
98. <i>Turdus viscivorus</i>	Tordela	V		
99. <i>Cettia cetti</i>	Usignolo di fiume	V		
100. <i>Acrocephalus palustris</i>	Cannaiola verdognola	V		
101. <i>Acrocephalus arundinaceus</i>	Cannareccione	V		
102. <i>Hippolais polyglotta</i>	Canapino	V, B		
103. <i>Sylvia communis</i>	Sterpazzola	V, B		
104. <i>Sylvia atricapilla</i>	Capinera	S, B		
105. <i>Phylloscopus bonelli</i>	Lui' bianco	V		2
106. <i>Phylloscopus collybita</i>	Lui' piccolo	S, B		
107. <i>Phylloscopus trochilus</i>	Lui' grosso	V		
108. <i>Regulus regulus</i>	Regolo	V, W		
109. <i>Muscicapa striata</i>	Pigliamosche	V, B		3
110. <i>Ficedula hypoleuca</i>	Balia nera	V		
111. <i>Aegithalos caudatus</i>	Codibugnolo	S, B		
112. <i>Parus palustris</i>	Cincia bigia	S, B		3
113. <i>Parus ater</i>	Cincia mora	S, W		
114. <i>Parus caeruleus</i>	Cinciarella	S, B		
115. <i>Parus major</i>	Cinciallegra	S, B		
116. <i>Sitta europaea</i>	Picchio muratore	S, B		
117. <i>Certhia brachydactyla</i>	Rampichino	S, B		
118. <i>Oriolus oriolus</i>	Rigogolo	V, B		
119. <i>Lanius collurio</i>	Averla piccola	V, B	I	3
120. <i>Lanius senator</i>	Averla capirossa	V		2
121. <i>Garrulus glandarius</i>	Ghiandaia	S, B		
122. <i>Pica pica</i>	Gazza	S, B		
123. <i>Corvus monedula</i>	Taccola	S, B		

124. <i>Corvus frugilegus</i>	Corvo	V, W	
125. <i>Corvus corone</i>	Cornacchia nera	S, B	
126. <i>Corvus cornix</i>	Cornacchia grigia	S, B	
127. <i>Corvus corax</i>	Corvo imperiale	V	
128. <i>Sturnus vulgaris</i>	Storno	S, B	3
129. <i>Passer italiae</i>	Passera d'Italia	S, B	
130. <i>Passer montanus</i>	Passera mattugia	S, B	3
131. <i>Fringilla coelebs</i>	Fringuello	S, B	
132. <i>Fringilla montifringilla</i>	Peppola	V, W	
133. <i>Serinus serinus</i>	Verzellino	V, B	
134. <i>Carduelis chloris</i>	Verdone	S, B	
135. <i>Carduelis carduelis</i>	Cardellino	S, B	
136. <i>Carduelis spinus</i>	Lucherino	V, W	
137. <i>Carduelis cannabina</i>	Fanello	V, W	2
138. <i>Pyrrhula pyrrhula</i>	Ciuffolotto	V, W	
139. <i>Coccothraustes coccothraustes</i>	Frosone	V	
140. <i>Emberiza citrinella</i>	Zigolo giallo	V	
141. <i>Emberiza cirrus</i>	Zigolo nero	V	
142. <i>Emberiza cia</i>	Zigolo muciatto	V	3
143. <i>Emberiza schoeniclus</i>	Migliarino di palude	V	
144. <i>Miliaria calandra</i>	Strillozzo	V	2

STATUS

V: migratrice, S: stanziale, W: sveranante, B: nidificante, A: accidentale.

SPEC

Le specie indicate con numero da 1 a 3 sono quelle la cui conservazione risulta di particolare importanza per l'Europa. La priorità decresce da 1 a 3 secondo il seguente schema.

Categoria 1 - specie globalmente minacciata e quindi di particolare importanza conservazionistica a livello globale.

Categoria 2 - specie che non hanno uno stato di conservazione favorevole e la cui popolazione è concentrata in Europa.

Categoria 3 - specie che non hanno uno stato di conservazione favorevole in Europa, ma le cui popolazioni non sono concentrate in Europa.

DIRETTIVA "UCCELLI"

Specie elencate nell'allegato I delle Direttiva 79/409/CEE "Uccelli" che richiedono misure speciali di conservazione.

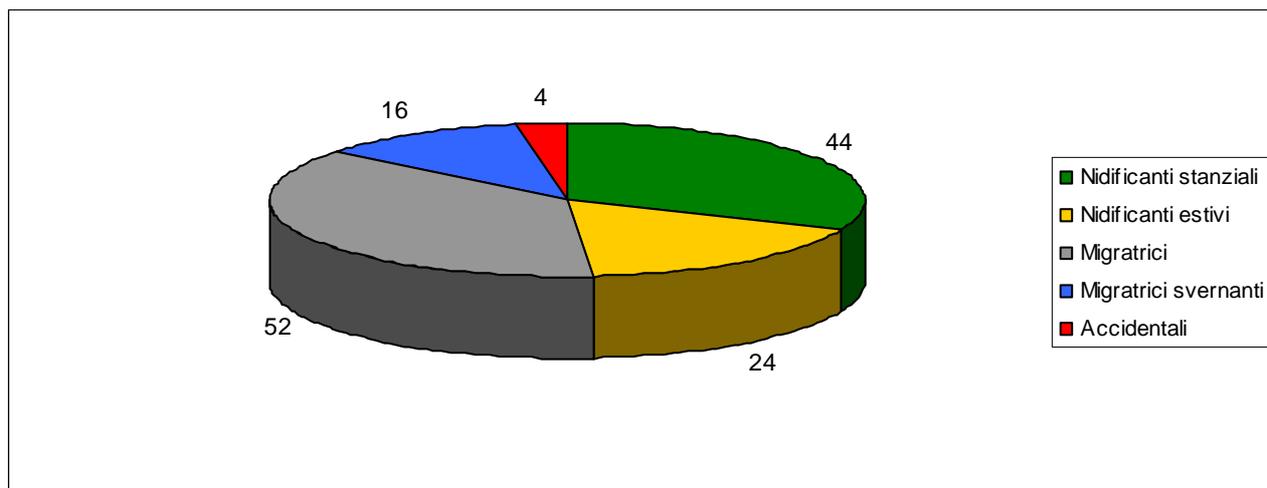


Figura 1. Status delle specie presenti nell'area di studio: numero di specie per ogni categoria.

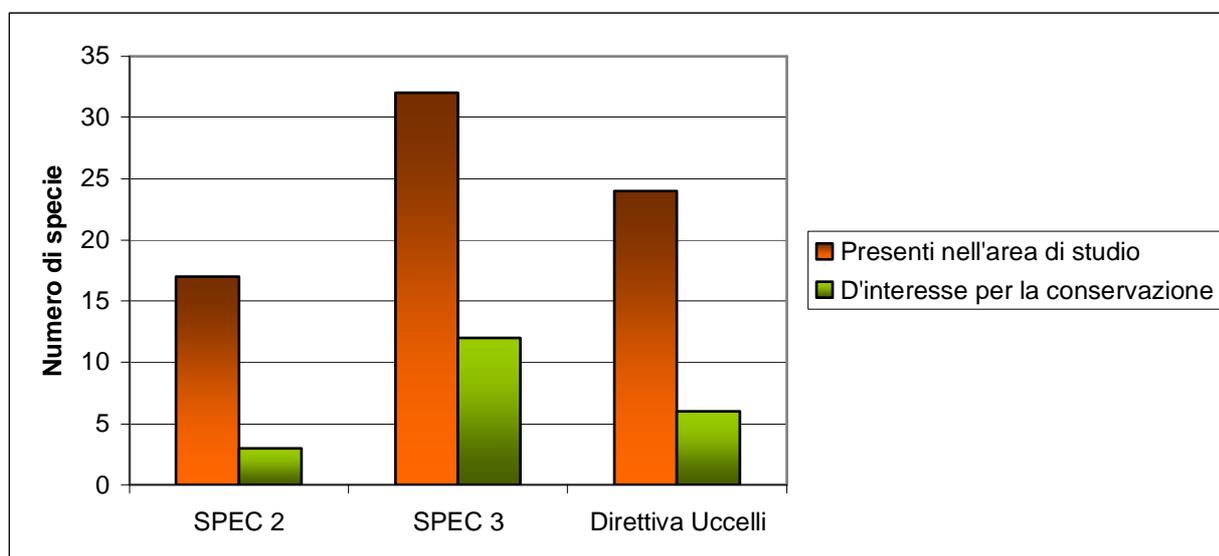


Figura 2. Numero di specie d'interesse conservazionistico presenti nell'area di studio: in arancione quelle complessive, in verde quelle per le quali l'area riveste una certa importanza

Complessivamente sono segnalate nell'area di studio 144 specie (Tab.1), che rappresentano il 38,2% di quelle segnalate in Piemonte (Boano e Pulcher, 2002). Di queste 44 sono nidificanti stanziali, presenti tutto l'anno, 24 sono nidificanti estivi, 52 compaiono solo durante i movimenti migratori, 16 sono migratrici svernanti e 4 di comparsa accidentale (Fig.1). Dal punto di vista conservazionistico sono presenti 24 specie inserite nell'allegato I della direttiva 79/409/CEE "Uccelli", che necessitano di misure speciali di conservazioni. Di queste 6 sono nidificanti o svernanti nel del Parco Fluviale Gesso-Stura e più in generale nell'area di studio con popolazioni significative. Diciassette sono considerate da BirdLife International (2004) come SPEC 2, specie che hanno popolazioni concentrate in Europa con uno stato di conservazione non favorevole

(popolazioni in declino e areali in contrazione, e 32 sono SPEC 3, specie che non hanno uno stato favorevole di conservazione in Europa ma le cui popolazioni hanno areali molto vasti anche extraeuropei. Di queste 3 SPEC 2 e 12 SPEC 3 hanno popolazioni significative nel Parco e più in generale nell'area di studio.

Allo scopo di ottenere delle informazioni dettagliate sulla presenza e distribuzione delle specie di maggiore interesse conservazionistico presenti nell'area protetta e nelle immediate vicinanze sono state selezionate 22 specie considerate SPEC 2, SPEC 3, inserite nell'allegato I della Direttiva Habitat o d'interesse Regionale (Tab. 2), di cui 20 nidificanti e 2 svernanti. Per queste si è proceduto a realizzare carte di distribuzione su una griglia di 500 metri di lato.

Tabella 2. Elenco delle specie d'interesse conservazionistico per le quali l'area di studio riveste una certa importanza (in verde quelle indicate nella Direttiva Uccelli e SPEC; in giallo quelle d'interesse Regionale).

<i>Nome scientifico</i>	<i>Nome volgare</i>	<i>Status</i>	<i>Direttiva "Uccelli"</i>	<i>SPEC</i>
<i>Casmerodius albus</i>	Airone bianco maggiore	V, W	I	
<i>Pernis apivorus</i>	Falco pecchiaiolo	V, B	I	
<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno	V, B	I	3
<i>Accipiter gentilis</i>	Astore	S, B		
<i>Accipiter nisus</i>	Sparviere	S, B		
<i>Falco tinnunculus</i>	Gheppio	S, B		3
<i>Falco subbuteo</i>	Lodolaio	V, B		
<i>Falco peregrinus</i>	Falco pellegrino	S, B?	I	
<i>Charadrius dubius</i>	Corriere piccolo	V, B		
<i>Actitis hypoleucos</i>	Piro piro piccolo	V, B		3
<i>Streptopelia turtur</i>	Tortora selvatica	V, B		3
<i>Athene noctua</i>	Civetta	S, B		3
<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore	S, B	I	3
<i>Merops apiaster</i>	Gruccione	V, B		3
<i>Upupa epops</i>	Upupa	V, B		3
<i>Picus viridis</i>	Picchio verde	S, B		2
<i>Hirundo rustica</i>	Rondine	V, B		3
<i>Phoenicurus phoenicurus</i>	Codirosso	V, B		2
<i>Muscicapa striata</i>	Pigliamosche	V, B		3
<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola	V, B	I	3
<i>Passer montanus</i>	Passera mattugia	S, B		3
<i>Carduelis cannabina</i>	Fanello	V, W		2

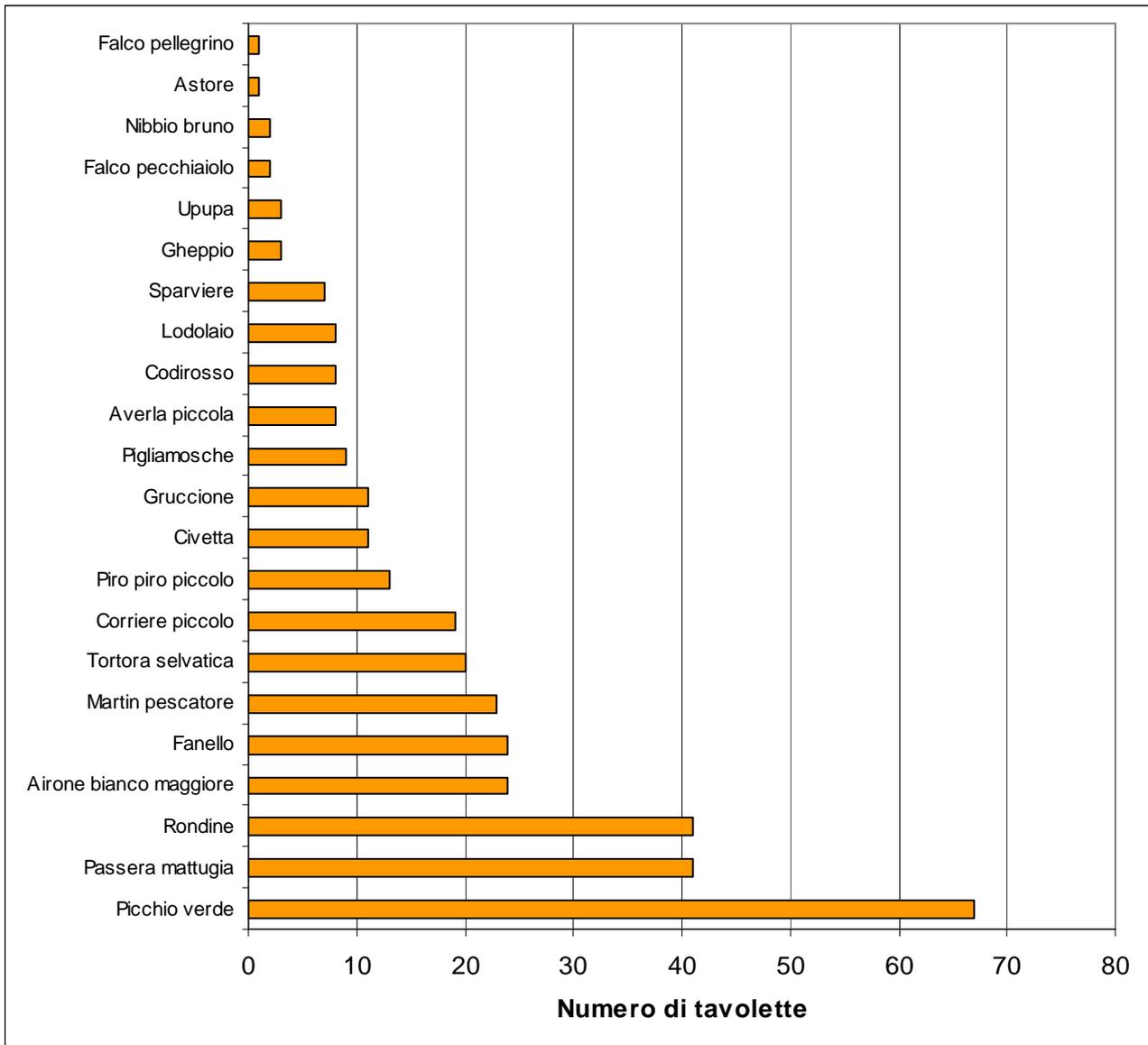


Figura 3. Numero di tavolette di 500 metri di lato in cui sono state segnalate le specie d'interesse conservazionistico.

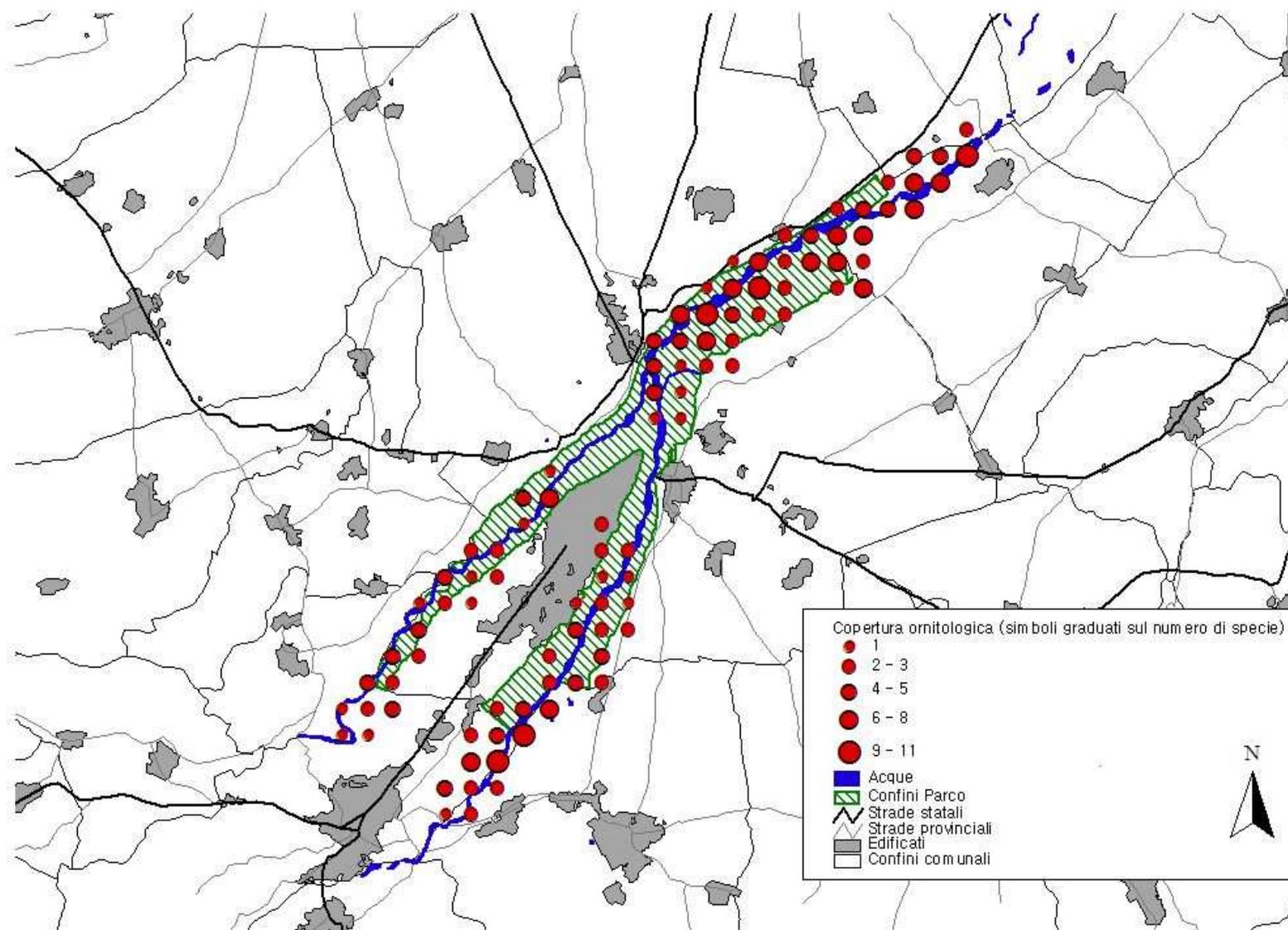


Figura 4. Copertura della raccolta dati sulle specie d'interesse conservazionistico.

Sono stati raccolti dati distributivi per tutte le 22 specie considerate, con una copertura pressoché complessiva del territorio in esame (Fig.3). La presenza delle diverse specie ha interessato tutta l'area di studio ad esclusione di tratti fluviali di Stura e Gesso poco a monte della confluenza, essendo inseriti nell'area peri-urbana di Cuneo e caratterizzati da una elevata antropizzazione. Le specie contattate hanno mostrato una frequenza e una distribuzione differente a seconda del loro grado di rarità o esigenze ecologiche (Fig.2). Le tre specie più diffuse sono state il picchio verde, la passera mattugia e la rondine, seguita da airone bianco maggiore, fanello, martin pescatore, tortora selvatica e corriere piccolo. Le altre hanno mostrato areali più ridotti e, in particolare, quattro specie di rapaci (falco pecchiaiolo, nibbio bruno, astore e falco pellegrino) sono state segnalate in singole unità di rilevamento.